

Programma

Franz Liszt

(Raasdorf, 22 ottobre 1811 – Bayreuth, 31 luglio 1886)

Preludio per il Cantico del Sol di Francesco d'Assisi S.665 (1880)

Légende I de Saint François d'Assise: La prédication aux oiseaux (1863)

(Leggenda I di San Francesco d'Assisi predica agli uccelli)



Johann Sebastian Bach

(Eisenach, 31 marzo 1685 – Lipsia, 28 luglio 1750)

Pastorale in fa maggiore BWV 590

Verosimilmente del periodo di Lipsia (la fonte più antica risale al 1730-1740 circa)



Carlo Maria Barile

(Ferrara, 28 novembre 1989)

Parafrasi su Frate Sole, Sorella Luna

Commissione del Collegium Musicum - Prima esecuzione assoluta

Franz Liszt si ritirò dalla scena pubblica e si trasferì nel piccolo monastero sul Monte Mario a Roma nel 1862, dopo la morte del figlio Daniel (1859) e alla vigilia della morte della figlia Blandine (1862). «La mia vita si sta semplificando e la pietà cattolica della mia giovinezza è diventata un sentimento regolare e tranquillizzante». Parole profetiche: di lì a poco Liszt sarebbe divenuto Terziario dell'Ordine dei Francescani, abbracciando l'ultima fase della sua vita con un rinnovato fervore creativo. A Monte Mario Liszt volse lo sguardo ai suoi santi patroni, San Francesco d'Assisi e San Francesco di Paola, e iniziò a comporre musica "francescana", a partire dal Canto di San Francesco. Nel suo ritiro ascetico Liszt scrisse inoltre due dei suoi capolavori: le celeberrime *Deux Légendes, San Francesco d'Assisi: la predica agli uccelli e San Francesco di Paola cammina sulle onde*. La prima *Légende, San Francesco d'Assisi che predica agli uccelli*, trae ispirazione dal Capitolo 16 dei Fioretti di San Francesco, che racconta la predicazione del Santo agli uccelli. Non si tratta di un vero e proprio miracolo, ma di un episodio della vita di Francesco che rivela la sua particolare sensibilità per la natura e per il creato. Allontanatosi dalla strada che percorreva con alcuni confratelli, Francesco comincia a parlare agli uccelli che si dispongono ordinatamente davanti a lui; dopo aver spiegato loro di quali e quanti doni godono grazie alla Provvidenza, li benedice ed esorta a partire. Gli uccelli allora si dividono in quattro gruppi, ciascuno rivolto verso un punto cardinale. Il **Preludio per il Canto del Sol** nasce come introduzione per una composizione corale e orchestrale: il *Canto del sol di Francesco d'Assisi* (S.4), scritto per baritono solista, coro maschile, organo e orchestra. La fonte principale (S.4): Liszt compose il grande lavoro corale/orchestrale originariamente intorno al 1862 (e poi rivisto nel 1880/1882). Nel 1880, mentre si trovava a Siena, Liszt decise di comporre questo *Preludio* autonomo (catalogato come S.665 per organo e S.498d per pianoforte) come brano introduttivo facoltativo che precedesse l'esecuzione della cantata principale. «**Imploro il glorioso povero servo di Cristo di perdonarmi per aver impoverito la mirabile espressione del testo**».

La Pastorale in Fa maggiore BWV 590 di Johann Sebastian Bach rappresenta un punto d'incontro ideale tra il rigore luterano del *Kantor* e la umile spiritualità di San Francesco d'Assisi. Attraverso l'evocazione dei ritmi dei pastori e l'uso di sonorità trasparenti che richiamano la scena della nascita del Messia, Bach spoglia l'organo della sua veste monumentale per farsi interprete di un'umiltà che, in questo caso, potremmo interpretare come profondamente "francescana". Questa pagina non è soltanto una celebrazione della natura, ma è musica fatta di un'armonia serena e contemplativa in cui la perfezione del contrappunto si sottomette alla lode del Creato, trasformando il suono in preghiera universale come ponte, oltre i secoli, tra la mistica di Assisi e la fede di Lipsia.

La Parafrasi su Frate Sole, sorella Luna di Carlo Maria Barile conclude il concerto odierno rileggendo in musica il Canto delle Creature. Il brano affida all'organo il compito di tradurre in suoni la lode universale del creato. La composizione si sviluppa partendo da una breve introduzione accordale che evoca la quiete della terra. Da questa atmosfera emerge l'esposizione del tema della lauda. Il percorso prosegue in un ampio sviluppo tematico in cui il materiale musicale si anima e si articola in diversi episodi timbricamente differenti, per poi confluire nella conclusione in cui l'organo sprigiona la sua potenza sonora.

Raffaele Nigro (Melfi, 1947) è una delle voci più autorevoli della narrativa contemporanea. Giornalista e dirigente della RAI per la sede di Bari, ha affiancato all'attività giornalistica una produzione letteraria vasta e articolata, che comprende romanzi, saggi, reportage, poesia e testi teatrali. Autore profondamente legato alla storia culturale del Mezzogiorno, Nigro ha saputo intrecciare memoria, antropologia e invenzione narrativa in opere divenute punto di riferimento della letteratura italiana. Con *I fuochi del Basento* (1987) ha ottenuto il **Premio Campiello**, mentre con *Adriatico* (1997) è stato finalista al **Premio Strega**. Tra i suoi titoli più noti figurano *La baronessa dell'Olivento*, *Ombre sull'Ofanto*, *Malvarosa*, *Santa Maria delle battaglie* e *Il cuoco dell'imperatore*, opere che testimoniano una costante attenzione ai paesaggi culturali e alle trasformazioni sociali del Sud. Accanto alla narrativa, Nigro ha sviluppato un'intensa attività drammaturgica. Tra i suoi lavori teatrali si distingue *Il Santo e il Leone: L'incontro tra San Francesco e Federico II*, pièce che mette in dialogo due figure emblematiche del XIII secolo, restituendone la complessità storica e simbolica attraverso una scrittura che unisce rigore documentario e suggestione poetica. La sua opera, tradotta e studiata anche in ambito accademico, indaga le identità meridionali e le loro metamorfosi, con una voce che coniuga precisione storica, immaginazione letteraria e una profonda sensibilità per le radici culturali del territorio.

Carlo Maria Barile nato nel 1989 a Ferrara, nel 2008 si è diplomato in organo e composizione organistica con lode presso il Conservatorio "Niccolò Piccinni" di Bari sotto la guida di Margherita Quarta. Nel 2011 ha conseguito il *Konzertexamen* in organo presso la "Hochschule für Musik" di Detmold (Germania) con Tomasz A. Nowak. Nel 2016 ha ottenuto con lode il Master di II livello in Musica Antica presso il Conservatorio "San Pietro a Majella", con Antonio Florio. Ha proseguito il suo perfezionamento sotto la guida di docenti quali Ullrich Böhme a Lipsia (letteratura organistica) e Naji Hakim a Parigi (improvvisazione organistica). Ha studiato inoltre pianoforte e batteria jazz con Vito Di Modugno e Michele Di Monte presso la scuola di musica "Il Pentagonogramma" di Bari, dove ha collaborato come insegnante di pianoforte e teoria, e nel 2007 ha frequentato il "5 Week Summer Performance Programme" presso il "Berklee College of Music di Boston". Nel 2023 ha conseguito il *bachelor* in Musica Sacra presso la "Hochschule für katholische Kirchenmusik & Musikpädagogik" di Ratisbona, dove ha avuto un incarico di insegnamento per la pratica pianistica scolastica nell'anno accademico 2022/2023. Ha tenuto recital solistici in Europa e negli Stati Uniti come organista, clavicembalista e pianista jazz in sale da concerto e chiese quali la Thomaskirche di Lipsia (Bach Orgelfestival 2021 e due vesperi d'organo per la rassegna Motetten il 6 e 7 marzo 2020), il Dizzy's Club Coca Cola - Jazz at Lincoln Center di New York, il Concertgebouw di Amsterdam, la Basilica di Valère a Sion (44° Festival international de l'Orgue Ancienne et de la Musique Ancienne e Châteaux et musées en fête 2016), la Markuskirche di Monaco di Baviera (Münchner Orgelsommer dal 2015), la Cattedrale di Toledo (Batalla de Organos, Festival de Música El Greco en Toledo e XIII Festival de Órgano de Toledo), Notre Dame des Champs a Parigi, la Johanneskirche a Saarbrücken, la Basilica di St. Willibrord a Echternach, Lussemburgo, il Teatro Petruzzelli di Bari (per il Bif&st Bari International Film Festival dal 2014 al 2017) e il Teatro di San Carlo a Napoli (stagione 2017-18, al clavicembalo nell'opera "Siroe, Re di Persia" di Leonardo Vinci in forma di concerto, diretta da Antonio Florio). Alla carriera concertistica e didattica ha affiancato anche l'attività di organista liturgico in Italia e in Germania. Dal 2016 collabora con il Collegium Musicum di Bari.

Prossimo concerto

Nuovo Teatro Abeliano

Giovedì 15 ottobre 2026 ore 20,30 ore 10,30 per le scuole

Venerdì 16 ottobre 2026 ore 20

Auditorium Chiesa Santa Famiglia - Ruvo di Puglia

In collaborazione con Wanda Landowska Festival



Incantesimi di Spagna: Manuel de Falla

Concerto per clavicembalo e 5 strumenti

El Amor Brujo (L'amore stregone)

**Gitania in 1 atto - Testo di Gregorio Martínez Sierra
versione originale 1915**

Andrea Trueba mezzosoprano e voce recitante

Connor Lars Leinweber Clavicembalo

**Primo premio assoluto al XII International Harpsichord Competition
"Wanda Landowska" 2026**

Collegium Musicum Rino Marrone direttore